



# Le cooperative in campo Contro la povertà educativa

**Sondrio.** Il progetto ha coinvolto ragazzi e ragazze dagli 11 ai 17 anni  
Luzzi: «Gli allenatori di comunità hanno ascoltato e raccolto i loro bisogni»

SONDRIO

**SABRINA GHELFI**

Si chiama "Educa in rete" ed è un progetto finanziato dalla fondazione "Con i Bambini" che da maggio 2020 sino a giugno di quest'anno ha coinvolto ragazzi e ragazze dagli 11 ai 17 anni di tutta la provincia di Sondrio da Chiavenna a Morbegno passando per Sondrio, Tirano e Alta Valle, con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa minorile.

Tanti i luoghi in cui si sono svolte le attività rivolte ai ragazzi, ma uno solo il network «attraverso il quale condividere idee e mettere in campo risorse e creare relazioni per accompagnare i ragazzi. Nel percorso di autoformazione ci sono stati gli educatori, o meglio gli educational coach, dei veri e propri allenatori di comunità capaci di ascoltare e accogliere i bisogni educativi dei giovani e di promuovere buone pratiche di rete a supporto delle famiglie», spiega Piero Luzzi, della cooperativa Grandangolo, che è una delle realtà coinvolte nel progetto.

**Respiro provinciale**

Educa in rete, infatti, ha un re-

spiro provinciale, capofila è il consorzio Sol.Co. con il quale hanno collaborato le quattro cooperative partner: Grandangolo, Nisida, San Michele e Forme. Nel corso del progetto sono stati coinvolti altri partner: scuole, associazioni sportive, Uffici di piano, Comuni, associazioni varie.

Le azioni hanno preso nomi differenti, da Edulabskill relativo alle attività di orientamento relazionale, scolastico, educativo ad Edusport, incentrato sulle esperienze sportive; Edumusic, cioè attività artistico-musicale al Lokalino di Morbegno; Edurigenation, attività di rigenerazione degli spazi a uso dei ragazzi; Edujob per l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso esperienze di tirocinio; ed Edupertutti, le attività di turismo sostenibile con ragazzi con disabilità.

«All'interno del progetto - ancora il referente di Grandangolo - è stato realizzato il "bilancio relazionale", un manuale rivolto ai ragazzi tra i 14 e i 17 anni con l'obiettivo di aiutarli a ragionare sulle loro relazioni e a supportarli nel riflettere sulle loro relazioni ideali e reali. Il manuale è composto anche dal

manuale dell'operatore e dalle carte-stimolo realizzate dai ragazzi del liceo artistico Nervi Ferrari di Morbegno. Il manuale è stato sperimentato con una classe del liceo delle scienze umane di Morbegno e in quell'occasione, lo scorso 6 giugno, è stato descritto anche il percorso di Edusport realizzato con una classe dell'istituto Saraceno - Romegialli a indirizzo sportivo: qui i ragazzi, con l'aiuto di esperti, hanno ideato e realizzato un percorso di avvicinamento allo sport per bambini della scuola dell'infanzia». Fra le varie proposte vi è anche "Edu per tutti" sviluppata dalla cooperativa San Michele di Tirano.

«Lo scopo - precisa Ilaria Mozzi del Sol.Co, coordinatrice del progetto - era potenziare abilità e autonomie di giovani con disabilità, favorire la loro inclusione e valorizzare il territorio nell'ottica di un turismo sostenibile e accessibile a tutti». Come spiega Mozzi, a causa del Covid, Edu per tutti è partito con iniziative prevalentemente online che hanno coinvolto 21 ragazzi, tra i 15 e i 17 anni. Poi si è dato vita al laboratorio arteterapico e i ra-



Peso: 38%



gazzi hanno contribuito alla prima stesura di coprogettazione di luoghi futuri da esplorare.

#### **Le visite**

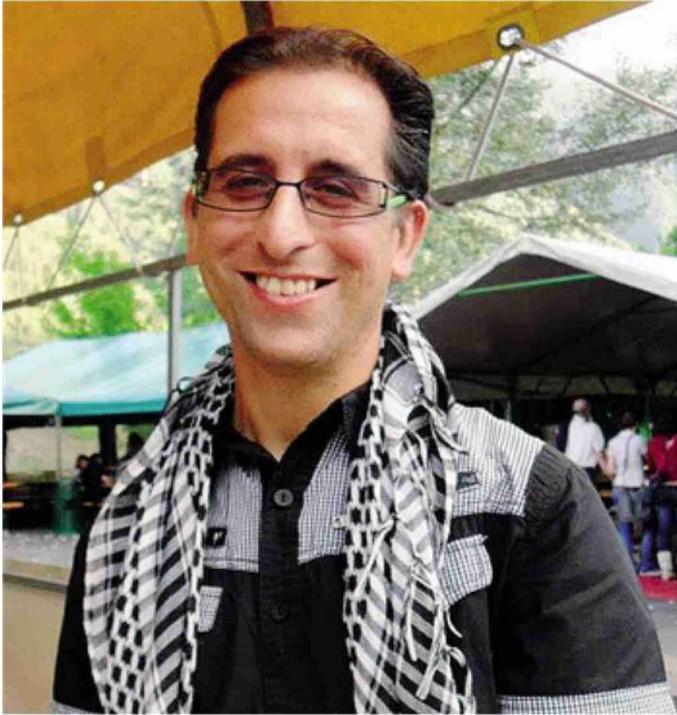
Terminata la pandemia è toccato alle uscite sul territorio: dalla visita al castello delle incisioni rupestri a Grosio agli spostamenti con gli accompagnatori di media montagna

Mirko Tomerini e Laura Besseghini (al rifugio ai Pian dei Resinelli, in Val Masino, al rifugio di Schiazzera a Vervio), poi c'è stata l'esperienza con le joelette elettriche in collaborazione con il Parco dello Stelvio.

«Negli ultimi mesi - conclude Mozzi - sono state attivate diverse escursioni sul territo-

rio e un momento di festa finale con i ragazzi che in questi anni hanno partecipato al progetto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**Piero Luzzi, della cooperativa Grandangolo**



Peso:38%